

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA
 Prot. 0004022 del 14/05/2022
 IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s. 2021/22

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE V A LG LICEO ARTISTICO Indirizzo Grafico

Il Coordinatore
Francesco Bozolo

La Dirigente
Anna Tiseo



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore « Marco Polo »
 Con Sezione associata: Istituto Tecnico Commerciale – Istituto Tecnico Agrario «Carlo Cattaneo» Indirizzi: Liceo Grafico
 Professionale per i Servizi Commerciali
 Tecnico Economico e Tecnologico Agrario Agroalimentare e Ambientale
 Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) - 0586681936 - 0586686396
 Sede Sez.Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) - 0586680696 - 0586630360
 Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email:
 liis00200n@istruzione.it



INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITA' DELL'ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI	5
Quadro orario	
4. LA QUALIFICA LICEALE	6
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
Storia della classe	6
Continuità dei docenti nel triennio	
Partecipazione, frequenza e impegno	
Metodo di studio	
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	
6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	13
7. ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	16
8. EDUCAZIONE CIVICA	17
9. CLILL	26
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	26
11. ALLEGATI A	27
12. ALLEGATI SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA	73

1. CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe il 26 Maggio 2021 -
Affisso all'albo il 30 maggio 2021

Docente coordinatore: **Francesco Bozolo**

Disciplina	Docente
Italiano	Annamaria Donnarumma
Storia	Annamaria Donnarumma
Matematica	Roberto Lepera
Fisica	Roberto Lepera
Storia dell'Arte	Margherita D'Ayala
Lingua Inglese	Silvia Cecchini
Filosofia	Michela Carli
Discipline grafiche	Andrea Rossi
Laboratorio grafico	Francesco Bozolo
Scienze Motorie e Sportive	Gabriele Citi
Religione cattolica	Rossella Gonnelli

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al debate, alla flipped classroom. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING,

alla personalizzazione dei curricula mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

3. INDIRIZZO DI STUDI

INDIRIZZO: “LICEO ARTISTICO GRAFICO”

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti; inoltre la realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente perseguita nel corso dei cinque anni, comporta anche il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare il percorso del Liceo Artistico si prefigge anche di:

- sviluppare attitudini alla creatività e alla progettualità conducendo, attraverso uso di strumentazioni e attività disciplinari sperimentate, all'attivazione di un pensiero cognitivo e creativo insieme. La didattica punta alla realizzazione della personalità dell'alunno sia creativa sia operativa;
- ampliare le conoscenze dei linguaggi espressivi. I giovani e il mondo del lavoro richiedono l'acquisizione di linguaggi specifici: le lingue straniere, i linguaggi informatici e multimediali e altri linguaggi espressivi sono oggi fondamentali per corrispondere convenientemente alle attese degli studenti e delle loro famiglie;
- valorizzare le potenzialità formative dei linguaggi plastico-visivi. La conoscenza e la pratica dei linguaggi artistici oggetto di studio devono essere potenziate attraverso il collegamento e l'apertura alle forme di comunicazione e ai linguaggi più caratteristici della società attuale (fotografia, cinema, televisione...) o più capaci di coinvolgere gli alunni (teatro, fumetto...);
- favorire l'integrazione col territorio. Lo sviluppo dell'istruzione artistica non può avvenire al di fuori del contesto territoriale. Le offerte formative universitarie e parauniversitarie, nonché le richieste attuali e le prospettive di sviluppo di attività industriali, di studio professionale, di imprese laboratoriali e artigiane, sono punti di riferimento certi per i percorsi d'istruzione attivati dal Liceo Artistico. È quindi favorito il rapporto col territorio nei suoi diversi aspetti istituzionali, culturali e produttivi;
- condurre alla costruzione delle singole personalità artistiche. Le competenze progressivamente acquisite, sia di carattere tecnico artistico, sia di carattere artistico linguistico, sia di rielaborazione critica, conducendo a capacità specifiche come quella di

sviluppare l'organizzazione delle superfici e degli spazi e all'esecuzione corretta di un tema autonomamente elaborato, contribuiscono alla costruzione delle singole personalità artistiche e di un autonomo linguaggio espressivo.

Obiettivi di apprendimento comuni alle diverse discipline consisteranno in:

- ampliamento delle conoscenze culturali acquisite e della coscienza sociale ed umana;
- utilizzo autonomo delle competenze derivate dallo studio delle diverse discipline, teoriche e tecnico-artistiche.

Al termine del suo percorso liceale, lo studente:

- saprà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo e comunicativo, sociale, ecc.);
- saprà individuare, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva;
- pertanto conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni informatiche e multimediali più diffuse;
- saprà comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- sarà consapevole dei fondamenti culturali, sociali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo, sarà anche capace di analizzare la principale produzione grafico-visiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici;
- in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico (graphic design) e l'evento o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare ed il pubblico destinatario;
- attraverso la progettualità, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente saprà coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale della produzione grafico-visiva;

- sarà in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, fotoritocco, impaginazione ...);
- sarà in grado di gestire l'iter progettuale di un prodotto grafico-visivo cartaceo e/o digitale, dall'individuazione del soggetto alla realizzazione conclusiva del progetto (tramite schizzi preliminari, bozzetti grafici, layout, composizione del testo, elaborazione digitale, scelta dei metodi di pubblicazione ...), in un rapporto sinergico e coordinato tra la disciplina ed il laboratorio

4. QUADRO ORARIO

Materia	Classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico grafico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale	34	34	35	35	35

Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dalla data del 5/03/2020 la classe ha svolto tutte le attività didattiche in modalità a distanza: prima sulla piattaforma Jitsi, poi sulla piattaforma

Microsoft Teams. La scuola ha comunque garantito lo svolgimento di almeno il 50% delle ore previste dal curriculum in modalità sincrona; l'impegno dei docenti è proseguito anche in modalità asincrona mettendo a disposizione dei ragazzi, sia sulla Bacheca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams, tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) a colmare, per quanto possibile, il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe e dati statistici

La classe è composta da 26 alunni. Al gruppo originario si sono aggiunti in terza 6 alunne, di cui una proveniente da questo stesso istituto e le altre provenienti da altri licei. Un solo studente non è stato promosso nel quarto anno.

Un'alunna di nazionalità cinese è stata assente per buona parte dell'anno scolastico 2019/20 poiché bloccata in Cina (dove si era recata per le vacanze di Natale) allo scoppio della pandemia. L'alunna è però riuscita a mantenere i contatti con la classe e gli insegnanti riuscendo a lavorare a distanza.

Sono da registrare 2 alunni con DSA, certificati dall'ASL competente, una alunna con BES generico, e una con BES linguistico per i quali sono stati elaborati piani individualizzati tenendo conto delle misure compensative e dispensative

La storia della classe dal terzo anno è così riassunta:

Classe III A LG: Iscritti 28 – promossi 17 – ritirati 1

Classe IV A LG: Iscritti 27 – promossi 26 – ritirati 1

Classe V A LG: Iscritti 26

ELENCO ALUNNI

1 -
2 -
3 -
4 -
5 -

6 -
7 -
8 -
9 -
10 -
11 -
12 -
13 -
14 -
15 -
16 -
17 -
18 -
19 -
20 -
21 -
22 -
23 -
24 -
25 -
26 -

DOCENTI

Materia	Docente	Anni di continuità didattica	Numero docenti avvicendatisi nel triennio
Lingua e letteratura italiana	Annamaria Donnarumma	1	2
Storia	Annamaria Donnarumma	1	2
Matematica	Lepera Riberto	1	3
Fisica	Lepera Riberto	1	3
Lingua straniera (Inglese)	Silvia Cecchini	3	1
Storia dell'arte	D'Ayala Margherita Valva	3	1
Filosofia	Carli Michela	2	2
Discipline grafiche	Andrea Rossi	1	3
Laboratorio di grafica	Francesco Bozolo	1	5
Scienze motorie	Citi Gabriele	1	2
Religione cattolica	Gonnelli Rossella	1	2

Partecipazione e frequenza La classe ha evidenziato nel corso del triennio una certa diversificazione nel comportamento. Gli alunni si sono in genere dimostrati attenti e disponibili al dialogo educativo, mostrando spesso un discreto interesse per gli argomenti trattati, dando così vita a lezioni partecipate e animate. Nelle materie dove è stata possibile una continuità didattica protratta per i cinque anni si sono anche stabiliti ottimi rapporti interpersonali tra docenti e discenti. Dotati in media di buone capacità, hanno tutti sufficientemente progredito nel processo di apprendimento. Alcuni alunni si sono distinti per determinazione e volontà nel migliorare le loro prestazioni, ottenendo spesso ottimi risultati, altri si sono mostrati meno motivati, ma hanno comunque cercato di impegnarsi al fine di mettere in atto le strategie necessarie per raggiungere almeno gli obiettivi di base.

Nel periodo del lockdown e successivamente nei diversi periodi in cui si è resa necessaria la dad, gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento maturo e responsabile, hanno seguito con regolarità ed impegno le lezioni a distanza, riuscendo a superare le notevoli difficoltà oggettive che alcuni di loro avevano (scarsa connessione, mancanza di device ecc.) e progredendo in termini di autonomia e creatività.

La frequenza alle lezioni è stata costante per la maggioranza degli alunni; per alcuni invece è risultata meno assidua, con ricadute sull'acquisizione e il consolidamento di contenuti e competenze.

Si segnala inoltre che due alunne hanno svolto con notevole impegno, il ruolo di Rappresentanti di Istituto in questi ultimi due anni dominati dalla pandemia, dando un significativo contributo ad alimentare il senso di appartenenza alla scuola e a mantenere vivo il rapporto tra studenti e istituzione scolastica.

Impegno

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera apprezzabile da buona parte della classe. Un gruppo ristretto di alunni, invece, ha dimostrato poco impegno nello studio, rispondendo alle sollecitazioni e alle azioni di recupero proposte con scarso interesse e con un'applicazione non sempre adeguata alle carenze da colmare. Gli alunni con diagnosi certificata di DSA o di BES generici hanno incontrato difficoltà legate anche alle specificità delle discipline, oltre che a quelle certificate. Supportati sempre da strumenti compensativi/dispensativi e da docenti che hanno attivato interventi/guida, sono partiti dai loro punti di debolezza per costruire un certo percorso di crescita che non sempre ha dato buoni risultati.

Metodo di studio

L'autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze è riconducibile, nella maggior parte dei casi, all'impegno dimostrato. Ad oggi, solo alcuni alunni hanno mostrato di aver acquisito un metodo di studio trasferibile ad altri ambiti conoscitivi, con sufficiente consapevolezza nell'affrontare problemi e argomenti diversi. Parte della classe non è andata oltre uno studio mnemonico e un apprendimento strettamente scolastico.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

In accordo con la programmazione didattica ed in conformità con gli obiettivi educativi d'Istituto, i docenti si sono proposti di far pervenire gli alunni ad un grado di formazione idoneo per favorire la loro crescita e lo sviluppo della personalità, rafforzando anche le competenze relative all'ambito di specializzazione.

Per un maggior coinvolgimento, affinché gli alunni potessero acquisire le abilità di analisi, sintesi, deduzione e autonomia nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale, che rimane momento significativo del dialogo educativo, con azioni di ricerca, discussione, lezioni partecipate, lavori di gruppo e assegnazione di sporadici compiti di realtà. Grazie ai numerosi progetti che hanno coinvolto gli studenti soprattutto a partire dal Terzo anno, questi

ultimi hanno potuto “imparare facendo” e realizzare evidenti progressi sul piano formativo. Inoltre l’essere venuti a contatto con ambienti di lavoro e con committenti privati esterni, ha contribuito a rafforzare l’autostima, a migliorare le capacità relazionali e le capacità di progettare e lavorare sia in gruppo, che in modo autonomo.

Per quello che riguarda la metodologia, tutti i docenti, sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, hanno seguito criteri di gradualità negli interventi e di continue verifiche della preparazione degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline). È stato sempre garantito il recupero sia in itinere, sia con interventi programmati, anche nella fase in cui la didattica si è spostata dalle aule fisiche alla piattaforma virtuale.

Situazione finale in relazione alle competenze trasversali

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			x		
Capacità espositive orali			x		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			x		
Capacità di valutazione critica			x		
Saper lavorare in gruppo				x	
Saper rispettare le regole			x		

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti-livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall’Istituto.

6. Griglie di valutazione

Griglia di valutazione comune

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DAD

Questa griglia di valutazione per tutti gli alunni fa riferimento ai nuclei fondanti delle singole discipline; ne è prevista l'applicazione anche nel caso degli alunni con BES che seguono la programmazione ordinaria con riferimento ai rispettivi PEI/PDP/PFP.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7- 8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
MOSTRARE PERSEVERANZA E MOTIVAZIONE	Impegno e partecipazione costanti; dimostra elevata motivazione all'apprendimento; le difficoltà diventano motivazione per ulteriori approfondimenti.	Dimostra impegno, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	Impegno e partecipazione adeguati. Mostra motivazione all'apprendimento per una buona parte delle tematiche proposte.	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento; impegno e partecipazione discontinui o molto scarsi.
GESTIRE ED ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E I CONTENUTI	Reperisce con spirito critico e organizza le informazioni al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto in modo autonomo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.	Coadiuvato, riesce a selezionare e contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari ai campi professionali di riferimento, organizzandole anche al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. E' in grado di operare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle pregresse.	E' in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Se opportunamente guidato, riesce a organizzare le informazioni per l'elaborazione di un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. Se guidato, opera i necessari collegamenti tra i nuovi contenuti e quelli pregressi.	Anche se guidato, non si orienta nella ricerca delle fonti o dei canali di informazione; trova difficoltà, talvolta, anche ad organizzare le informazioni fornite dal docente e/o ad operare collegamenti con i contenuti pregressi o non mostra interesse a farlo.
USO EFFICACE DEL TEMPO	In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni in modo efficace ed efficiente.	Dimostra di essere in grado di pianificare il proprio tempo, al fine di adempiere agli impegni scolastici assunti.	Necessita talvolta di sollecitazioni per organizzare e pianificare i propri impegni.	Anche se guidato e supportato, lo studente assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo e disorganizzato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/3) = _____

COMPETENZE DIGITALI				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7- 8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
INTERAGIRE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Sa trovare soluzioni a problemi inerenti il modo di interagire e sa condividere contenuti con gli altri attraverso le tecnologie e i media digitali appropriati al contesto	Sa fruire di una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata; sa condividere dati, informazioni e contenuti attraverso vari strumenti digitali e canali	Sa utilizzare semplici strumenti e tecnologie digitali appropriate per l'interazione e la comunicazione in un determinato contesto.	Necessita di essere guidato per fruire di semplici strumenti digitali proposti per l'interazione, la comunicazione e la condivisione relativamente al contesto in cui si opera.
SVILUPPARE, INTEGRARE, RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali, creando prodotti ed elaborati originali	Sa individuare modalità per creare e modificare contenuti in diversi formati, in autonomia.	Se gli si forniscono input di sviluppo, sa creare e modificare contenuti ben definiti e in formati indicati o stabiliti.	Non riesce autonomamente a individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici o non mostra interesse a farlo.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI UN PRODOTTO				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7- 8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
AUTONOMIA PROGETTUALE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Il prodotto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo. L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.	Il prodotto risponde a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti. L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.	Il prodotto presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna. L'allievo riesce ad operare con una certa autonomia.	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie. L'allievo non ha autonomia operativa o non mostra interesse a svolgere la consegna.
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Consegna in tempo o anticipatamente rispetto alla scadenza, senza sollecitazione	Rispetta sempre i tempi delle consegne utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	Rispetta abbastanza i tempi di scadenza delle consegne, anche se necessita talvolta di sollecitazioni.	Non rispetta per niente o poco i tempi delle consegne, pur se opportunamente sollecitato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PUNTEGGIO TOTALE: SOMMA DEI PUNTEGGI MEDI _____

Fasce di punteggio	9-12	13-15	16-18	19-22	23-25	26-28	29-30
Voto	4	5	6	7	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione di Discipline Grafiche e Laboratorio Grafico		
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione del brief.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli logici presenti nella traccia	2,5
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli logici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1 - 2
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	0,5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, manuali e digitali.	Avanzato: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	5
	Intermedio: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella traccia. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5 – 4,5
	Base: non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	0,5 – 2

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2,5
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1,5 - 2
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	0,5 – 1
Punteggio totale max 10		

Cognome.....Nome.....Classe.....

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

	Nome progetto/iniziativa
3 A lg 2019/20	Partecipazione all'iniziativa del Palchetto stage: visione di uno spettacolo in lingua inglese al Teatro 4 Mori di Livorno - Spettacolo Grease - Bottega dell'arte - Corso pittura Visita virtuale + laboratorio alle Gallerie Estensi (a cura del servizio Didattico delle Gallerie Estensi)
4 A lg 2020/21	Visita virtuale alla Galleria di Luca Giordano a Palazzo Medici (a cura del servizio didattico MUSE, Firenze) - Scatti di famiglia – Murales – Modartek
5 A lg 2021/22	Visita a Firenze: Museo del Novecento, Galleria d'arte moderna – Progetto Km 0 – Laboratorio NABA – Open day– Bottega dell'arte

Ciascun alunno ha svolto ore di stage durante il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola (anche on line) che in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell'indirizzo di studi. A causa delle difficoltà dovute alla pandemia non tutti gli studenti hanno potuto svolgere tutte le ore previste. La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria amministrativa dell'Istituto.

8. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell’anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo sostenibile**

3. Cittadinanza Digitale

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Nelle classi in cui non fosse presente l'insegnamento di scienze giuridiche ed economiche il curriculum di educazione civica è stato integrato con interventi in copresenza di docenti dell'A046: nella specie in questa classe è intervenuta la docente Luisa Raiola, che ha coordinato l'attività degli altri docenti.

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni

periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta

senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.		a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.
--	--	--

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato
coerenti; individua strategie risolutive e originali	coerenti; individua strategie risolutive	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME.....
CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento	
				opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzazione verificare i risultati raggiunti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze		9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			Livello base non raggiunto		

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale	
--	---	---	----	--	--

				è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
	Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui		9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			Livello base non raggiunto		

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.	

			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.	
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato	
			Livello base non raggiunto		

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	
			Livello base non raggiunto		

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO LICEO ARTISTICO CLASSE QUINTA

Nuclei tematici					
Contenuti disciplinari	Materia/e coinvolta/e	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore
Regolamento d'Istituto Protocollo Covid Patto di corresponsabilità	Qualsiasi	X			1
Referendum Costituzionale 2020	Diritto e/o Italiano	X			1
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione	X	X		4
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			10
Dibattito sulla conservazione/distruzione dei monumenti	Storia dell'arte		X		4
Educazione alla democrazia	Lab. Artistico- Discipline pittoriche e plastiche-Disegno geometrico		X	X	4
Benessere fisico	Fisica		X		1 (1° sem.) 1 (2° sem.)
Diritti umani	Lingue straniere		X		3
La discriminazione di genere	Filosofia e scienze umane	X		X	2
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi			X	1
La Carta Olimpica	Scienze motorie e sportive	X		X	1
TOTALE					33 ORE

12 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Ai sensi della normativa che prevede l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e delle Linee guida del MIUR "Indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL" nella classe è stato attivato il seguente percorso: La disciplina non linguistica, come da normativa, è stata individuata dal Consiglio di classe nella storia ed insegnata in lingua inglese dalla Docente Annamaria Donnarumma in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche. Contenuti:

.....

7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI (indicare i temi e le discipline coinvolte)

Nuclei tematici interdisciplinari
- <i>processi di pace</i>
- <i>crisi ed equilibrio</i>
- <i>cambiamento e progresso</i>
- <i>stereotipi e discriminazioni</i>
- <i>individuo e società</i>
- <i>forma e contenuto</i>
- <i>comunicazione</i>
- <i>sogno e follia</i>

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: DONNARUMMA ANNAMARIA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4 ORE

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Saper inquadrare opere e autori nell'opportuna cornice storico-culturale	- Saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria - Saper usare il lessico specifico - Saper esprimere giudizi critici	- Acquisire i contenuti specifici del modulo - Saper analizzare e confrontare testi di vario tipo

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Nell'esercizio di un comportamento che rifletta i valori di libertà di espressione e rispetto dell'altro, gli argomenti letterari sono stati trattati in questa ottica di condivisione. L'apprendimento delle varie correnti letterarie e degli autori è stato caratterizzato da un costante lavoro di confronto costruttivo attraverso la lezione dialogata e il dibattito. Si sono toccati in particolare tematiche quali gli stereotipi di genere, la conoscenza di sé e la rappresentazione dell'identità di sé e collettiva, i cambiamenti storico-culturali che hanno segnato la narrativa personale.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

L'età postunitaria

- ✓ Il contesto politico-economico e sociale (pag 4-9)
- ✓ Le ideologie (pag 10-11)
- ✓ Le istituzioni culturali (pag 12-13)
- ✓ Gli intellettuali (pag 14-15)
- ✓ La lingua e i fenomeni letterari (pag 16-19)

Cap 1 – la Scapigliatura (pag 25-29)

- **Igino Ugo Tarchetti**
- ✓ Note biografiche (pag 36)
- ✓ Analisi del testo del brano “L'attrazione della morte” da *Fosca* (pag 37-40)

Cap 2 – **Giosuè Carducci**

- ✓ Note biografiche pag 44
- ✓ Il pensiero (pag 45) e la produzione letteraria delle Rime nuove (pag 49), Le Odi barbare (pag 55), le prose (p 61).
- ✓ Analisi del testo della poesia *Pianto antico* (pag 49-50)

Cap 3 – Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Il Naturalismo francese (pag 65)

- **Gustave Flaubert**
 - ✓ Note biografiche (pag 69-70)
 - ✓ Caratteristiche e trama del romanzo *Madame Bovary* (pag 70-71)
- **Émile Zola**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 77)
 - ✓ Analisi del testo del brano “L’ebbrezza della speculazione” da *Il demonio* (pag 78-80)
 - ✓ Analisi del testo del brano “Gertrude all’assommoir”

Gli scrittori italiani nell’età del Verismo (pag 82-84)

- **Luigi Capuana**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 84)

Cap 4 – Giovanni Verga

- ✓ Note biografiche e le opere (pag 90-93)
- ✓ La poetica e la tecnica narrativa (pag 94-99)
- ✓ Analisi del testo del racconto *Rosso Malpelo* da “Vita dei campi” (pag 101-111)
- ✓ Analisi del testo della Prefazione I “vinti” e la “fiumana del progresso” da *I Malavoglia* (pag 116-119)
- ✓ Le caratteristiche narrative e la trama de *I Malavoglia* (pag 120-124)
- ✓ Analisi del testo della novella “La roba” da *Novelle rusticane* (pag 137-142)
- ✓ Le caratteristiche narrative e la trama del romanzo *Mastro Don Gesualdo* (pag 142-146)

Il Decadentismo

- ✓ Il contesto sociale e culturale (pag 164-168)
- ✓ La poetica del Decadentismo (pag 169-171)
- ✓ Temi della letteratura decadente (pag 172-174)
- ✓ Il Decadentismo a confronto (pag 174-179)

Cap 1 - La poesia simbolista (pag 180-181)

- **Charles Baudelaire**
 - ✓ Note biografiche (pag 187)
 - ✓ Caratteristiche della produzione letteraria (pag 187-191)
 - ✓ Analisi testuale delle poesie *Corrispondenze* (pag 192-193) e *Spleen* (pag 196-198) da *I fiori del male*
- **Paul Verlaine**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 200)
- **Arthur Rimbaud**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 203-204)
- **Stéphane Mallarmé**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 206-207)

Cap 2 - Il romanzo decadente (pag 210)

- **Oscar Wilde**
 - ✓ Note biografiche e le opere (pag 216)
 - ✓ Analisi del testo del brano “Un maestro di edonismo” da *Il ritratto di Dorian Gray* (pag 217-220)

Cap 3 - Gabriele d’Annunzio

- ✓ Note biografiche (pag 230)
- ✓ Le opere (pag 234-237/241-245/251-256/273-274)
- ✓ Il pensiero estetizzante (pag 231-233)

- ✓ Analisi del testo del brano “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” dal romanzo *Il piacere* (pag 238-240)
- ✓ Analisi del testo “La pioggia nel pineto” dalla raccolta *Alcyone* (pag 261-267)

Cap 4 – **Giovanni Pascoli**

- ✓ Note biografiche (pag 280-283)
- ✓ Il pensiero e la poetica (pag 284-286/292-300)
- ✓ Sintesi delle raccolte poetiche (pag 301-330)
- ✓ Analisi del testo della poesia “X agosto” da *Myricae* (pag 304-305), “Novembre” (pag 313), “Il lampo” (pag 315-316)
- ✓ Analisi del testo della poesia “Il gelsomino notturno” dalla raccolta *Canti di Castelvecchio* (pag 324-327)

Il primo Novecento

- ✓ Il contesto storico e sociale (pag 338-340)
- ✓ Le ideologie (pag 340-341)
- ✓ Le istituzionali culturali (pag 342-345)
- ✓ La lingua e la produzione letteraria (pag 346-354)

Cap 1 – La stagione delle avanguardie

- ✓ I Futuristi (pag 355-357)
- **Filippo Tommaso Marinetti**
- ✓ Note biografiche e le opere (pag 358-359)
- ✓ Analisi del testo del brano “Bombardamento” da *Zang tumb tuuum* (pag 359-361)
- **Guillame Apollinaire**
- ✓ Note biografiche e le opere (pag 371)
- ✓ Analisi del testo “La colomba pugnata e il gesto d’acqua” dalla raccolta *Calligrammi* (pag 371-373)

Cap 2 – La lirica del primo Novecento in Italia

- ✓ I crepuscolari (pag 378-379)
- ✓ I vociani (pag 394-401)

Cap 3 – **Italo Svevo**

- ✓ Note biografiche (pag 404-407/410-414)
- ✓ Le opere (pag 414-423/428-435/466-467)
- ✓ Analisi del testo dei brani “Il fumo” (pag 436-441) e “La morte del padre” (441-450) del romanzo *La coscienza di Zeno*.

Cap 4 – **Luigi Pirandello**

- ✓ Note biografiche (pag 474-477)
- ✓ Il pensiero e la poetica (pag 478-483)
- ✓ Analisi del testo del brano “Un’arte che scompone il reale” da *Umorismo* (pag 484-487)
- ✓ Le poesie e le novelle (pag 488-490)
- ✓ Analisi del testo della novella “Il treno ha fischiato” (pag 497-503) da *Novelle per un anno*.
- ✓ I romanzi (pag 503-510)
- ✓ Analisi del testo del brano “la costruzione della sua identità e la sua crisi” dal romanzo *Il fu Mattia Pascal* (pag 511-519)
- ✓ Analisi del testo del brano “Nessun nome” tratto da *Uno, nessuno e centomila* (pag 528-533)
- ✓ Il teatro (pag 534-537/553-555/569-571)

Tra le due guerre

- ✓ Il contesto politico sociale e culturale in Italia (pag 586-595)
- ✓ La lingua e le correnti letterarie (pag 596-603)

Cap 1 – La narrativa straniera nella prima metà del Novecento

- ✓ I caratteri della narrativa (pag 604-608)
- **James Joyce**
- ✓ Note biografiche e le opere (pag 620-622)

Cap 2 – La narrativa in Italia tra le due guerre

- ✓ Sintesi degli scrittori e della produzione letteraria (pag 627-647)

Cap 3 – **Umberto Saba**

- ✓ Note biografiche e le opere (pag 650-653)
- ✓ Le poetica e la prosa (pag 654-660/673-674)
- ✓ Analisi testuale della poesia “La capra” dalla raccolta *Il Canzoniere* (pag 664-665)

Cap 4 – **Giuseppe Ungaretti**

- ✓ Note biografiche (pag 682-683)
- ✓ La poetica (pag 685-689/705-707)
- ✓ Analisi testuale delle poesie “Fratelli” (pag 694); “Veglia” (pag 695); “Mattina” (pag 703); “Soldati” (pag 704) da *L’Allegria*.

Cap 5 – L’Ermetismo

- ✓ Caratteristiche della poetica (pag 716-718)
- **Salvatore Quasimodo**
- ✓ Note biografiche (pag 718-719)
- ✓ Analisi testuale della poesia “Ed è subito sera” da *Ed è subito sera* (pag 719-720).

Cap 6 – **Eugenio Montale**

- ✓ Note biografiche (pag 728-730)
- ✓ Il pensiero e la poetica (pag 732-736/749-750/756-757/761-762)
- ✓ Analisi testuale delle poesie “Limoni” (pag 738-739); “Spesso il male di vivere ho incontrato” dalla raccolta *Ossi di seppia*.
- ✓ Analisi del testo della poesia “La casa dei doganieri” dalla raccolta *Le occasioni* (pag 753-755)

Dal dopoguerra ai giorni nostri

- ✓ Il contesto storico-sociale e politico culturale (pag 770-777)
- ✓ La lingua e i fenomeni letterari (pag 790-793/796-801)

Cap 1 – La poesia del secondo dopoguerra

- ✓ Le nuove tendenze poetiche (pag 806-807/823/826)

Cap 2 – La narrativa del secondo dopoguerra in Italia

- ✓ Il quadro culturale e letterario (pag 830-836)
- **Primo Levi**
- ✓ Note biografiche (pag 867-868)
- ✓ Analisi del testo del brano “L’arrivo nel Lager” dal romanzo *Se questo è un uomo*.

Cap 6 – **Italo Calvino**

- ✓ Note biografiche (pag 1006-1007)
- ✓ La produzione letteraria (pag 1008-1011/1026-1028/1034-1035)

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)**

Metodi Strumenti	Verifiche
X Lezione frontale partecipata X Esercizi applicativi guidati/individuali X Lavori di gruppo X Didattica su misura: recupero, potenziamento X Uso di parole-chiave e schemi X Libro di testo X Supporti multimediali/ Ricerche sul web X Didattica digitale integrata	X Test, quesiti, esercizi X Osservazione e registrazione degli interventi X Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali X Prove semistrutturate, esercizi x Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha dimostrato di sapersi muovere tra le varie correnti letterarie e individuare i nuclei portanti della letteratura. I vari autori sono stati trattati tenendo conto sia del loro percorso individuale – quindi, i cenni biografici - che all'interno delle correnti letterarie frutto della narrazione storica. La classe è stata particolarmente partecipe durante il percorso di apprendimento, ha saputo dare un contributo vivace e costruttivo durante le riflessioni sui brani letti e analizzati tenendo presente le peculiarità personali degli autori all'interno della propria cornice letteraria e storico-culturale. Hanno appreso, così, un metodo di studio efficace che ha permesso loro di ampliare le proprie visioni personali sul mondo. Una buona parte della classe ha raggiunto conoscenze e competenze di ottimo livello. Una minima parte della classe impara ancora in modo mnemonico che, seppur con entusiasmo, dimostra poca autonomia nel gestire i materiali proposti.

Cecina, 10 maggio 2022

L'INSEGNANTE
Annamaria Donnarumma

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ___STORIA___

DOCENTE: **DONNARUMMA ANNAMARIA** _____

NUMERO ORE SETTIMANALI: _2 ORE_

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Acquisire i contenuti specifici del modulo • Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione. • Interpretare un documento o un testo storiografico. MODULO CLIL: Peace leaders • Acquisire i contenuti specifici del modulo • Saper leggere e interpretare, in modo sufficientemente autonomo, testi di tipo descrittivo di carattere storiografico; • Saper capire i punti chiave di un testo, anche con l'aiuto del dizionario; • Saper esporre oralmente in modo sintetico, semplice ma efficace.	• Usare un linguaggio specifico. • Interpretare, utilizzare e produrre carte, schemi, mappe, tabelle, grafici. • Schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica. MODULO CLIL • Descrivere in che modo le figure storiche trattate hanno influenzato gli eventi storici • Esprimere in modo semplice le proprie opinioni in relazione alle figure storiche trattate	• Saper collegare gli eventi storici con fattori sociologici e culturali del tempo; • Saper esprimere le proprie opinioni circa la narrazione storica dimostrando di conoscere gli eventi, i protagonisti e le correnti di pensiero.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Gli argomenti trattati in Educazione civica sono andati di pari passo con i vari processi di cambiamento al fine di evidenziare le spinte “civiche” che hanno permesso la costruzione dell’Unione Europea e i vari organismi internazionali. Capire l’evoluzione storica è anche capire i valori e i

principi che muovono l'agire umano. Sono stati trattati tematiche come la legalità, i processi di pace e i meccanismi di cambiamento.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- ✓ Sviluppo industriale e società di massa pag 15
- ✓ Le potenze europee fra Otto e Novecento pag 19
- ✓ L'età giolittiana in Italia pag 23
- ✓ Lo scenario dell'area balcanica pag 29
- ✓ La Prima guerra mondiale pag 34
- ✓ Le cause di lungo periodo della guerra pag 36
- ✓ Una lunga guerra di trincea pag 39
- ✓ L'Italia dalla neutralità all'intervento pag 43
- ✓ La svolta del 1917 e la fine della guerra pag 47
- ✓ L'eredità della guerra pag 51
- ✓ I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra pag 54
- ✓ I mandati in Medio Oriente e l'Asia pag 58
- ✓ La Russia prima della guerra pag 64
- ✓ Dalla guerra alla rivoluzione pag 66
- ✓ I bolscevichi al potere e la guerra civile pag 72
- ✓ L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche pag 74
- ✓ La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS pag 78
- ✓ La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso" pag 103
- ✓ Il fascismo al potere pag 109
- ✓ Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura pag 113
- ✓ Un regime totalitario pag 118
- ✓ La politica economica ed estera pag 125
- ✓ Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni Venti pag 131
- ✓ La crisi economica del 1929 pag 135
- ✓ La risposta alla crisi: il *New Deal* pag 139
- ✓ La Germania dalla sconfitta alla crisi pag 147
- ✓ Il nazismo al potere pag 151
- ✓ Il totalitarismo nazista pag 155
- ✓ La politica economica ed estera della Germania pag 160
- ✓ L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola pag 163
- ✓ L'imperialismo giapponese pag 167

- ✓ Le premesse della guerra pag 171
- ✓ La guerra, dall'Europa all'Oriente pag 172
- ✓ La guerra si estende a tutto il mondo pag 177
- ✓ L'Europa dominata da Hitler e la Shoah pag 180
- ✓ La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra pag 186
- ✓ 1943: l'Italia divisa pag 189
- ✓ La Resistenza e la liberazione pag 192
- ✓ Le eredità della guerra pag 219
- ✓ Le origini della guerra fredda pag 223
- ✓ Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale pag 226
- ✓ L'idea di un'Europa unita pag 223
- ✓ Il processo di decolonizzazione pag 238
- ✓ L'indipendenza dell'India pag 241
- ✓ Il Sud-Est asiatico e la guerra del Vietnam pag 242
- ✓ I nazionalismi arabi in Medio Oriente e nel Maghreb pag 243
- ✓ Il conflitto israelo-palestinese pag 247
- ✓ L'Indipendenza dell'Africa pag 251
- ✓ Gli stati dell'America Latina pag 254
- ✓ Il rilancio dell'economia nel dopoguerra pag 259
- ✓ Libero mercato e consumi individuali pag 262
- ✓ L'economia dell'Europa orientale pag 265
- ✓ L'altra faccia dello sviluppo pag 266
- ✓ Il Sessantotto, la rivoluzione dei giovani pag 268
- ✓ 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana pag 275
- ✓ L'Italia nel blocco occidentale pag 280
- ✓ Il miracolo economico italiano pag 282
- ✓ L'evoluzione politica degli anni Sessanta pag 286
- ✓ Gli anni Settanta: il terrorismo e i cambiamenti sociali pag 288
- ✓ I grandi cambiamenti degli anni Ottanta e Novanta pag 292
- ✓ L'Italia del XXI secolo pag 294
- ✓ La crisi economica degli anni Settanta pag 319
- ✓ La terza rivoluzione industriale pag 322
- ✓ La fine della guerra fredda e del blocco comunista pag 324

MODULI CLIL: Peace leaders (materiale in fotocopia elaborato dalla docente)

- ✓ Martin Luther King (note biografiche e la questione razziale negli Stati Uniti)
- ✓ Nelson Mandela (note biografiche e il sistema dell'Apartheid in Sudafrica)
- ✓ Gandhi (note biografiche e la filosofia della non-violenza)

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
X Lezione frontale partecipata	X Test, quesiti, esercizi
X Esercizi applicativi guidati/individuali	X Osservazione e registrazione degli interventi
X Lavori di gruppo	X Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
X Didattica su misura: recupero, potenziamento	X Prove semistrutturate
X Uso di parole-chiave e schemi	X Verifiche sommative scritte e orali
X Libro di testo	
X Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
X Didattica digitale integrata	
X Dibattito socratico	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha dimostrato un considerevole interesse per gli argomenti storici. La maggior parte degli alunni ha acquisito un metodo di studio che ha permesso loro di capire a fondo le fondamenta della narrazione storica. In particolar modo, gli alunni hanno dimostrato di saper ragionare sugli eventi storici tenendo conto di altri fattori, sociologici e culturali. La lezione dialogata e il dibattito hanno favorito lo scambio di opinioni in modo costruttivo. Un piccolo gruppo di alunni dimostra interesse e conoscenze di ottimo livello e in molte occasioni sono stati trainanti per il resto della classe. Pochi alunni imparano ancora in modo mnemonico perché non del tutto fiduciosi nelle proprie capacità di giudizio critico ma timorosi di fronte ai grandi eventi della storia. Tutti gli alunni sono in grado di comprendere un semplice testo di storia in lingua inglese e di interagire su specifici argomenti trattati.

Cecina, 10 maggio 2022

L'INSEGNANTE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **LABORATORIO GRAFICO**

DOCENTE: **BOZOLO FRANCESCO**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **8**

1. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenze

- Saper analizzare ed interpretare le esigenze comunicative e informative di un ente, di un prodotto o di un servizio, saper analizzare un tema e saperlo tradurre in comunicazione;
- Saper elaborare strategie comunicative utilizzando il linguaggio della comunicazione visiva.

In termini di competenze applicative

- Conoscere la metodologia esecutiva e le tecniche di realizzazione del progetto grafico razionale ed espressiva;
- Regole base percezione visiva;
- Leggibilità;
- Impaginazione.

In termini di abilità

- Saper elaborare sintesi visive delle strategie di comunicazione;
- Saper tradurre strategie comunicative verbali e visive in elaborati grafici e multimediali

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper analizzare un tema e saperlo tradurre in comunicazione visiva	Software grafici vettoriali e raster Marchio e Logotipo Immagine coordinata Le caratteristiche principali di font	Tecniche di rappresentazione manuali Utilizzo Software grafici

Campagna Sociale: Manifesto sui valori dell'AGENDA 2030 - ore 2

2. Contenuti del percorso formativo

Libro di testo: G. Federle - C. Stefani, "Gli strumenti del grafico", CLI

- Il marchio aziendale (pittogramma, naming, pay off) Il logotipo.
- Packaging grafica e sviluppo.
- La pagina pubblicitaria format e formati.
- Il manifesto, format e formati.
- Programma di identità aziendale e immagine coordinata.
- Fotografia come espressività.

3. Metodi/strumenti di insegnamento e tipologia di verifica

Metodi/Strumenti	Verifiche
• Lezione frontale partecipata • Laboratorio • Libro di testo • Supporti multimediali/ Ricerche sul web • Didattica digitale integrata	• Quesiti e verifica in laboratorio • Osservazione e registrazione degli interventi • Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali • Esercitazioni pratiche

OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE: Conoscere e saper applicare ad un progetto grafico, le basilari teorie e tecniche relative alla comunicazione visiva.		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
MARCHIO	Conoscere le regole base della percezione visiva Le basi della leggibilità	Saper applicare le leggi della percezione per una lettura facile ed efficace .
IMMAGINE COORDINATA	Conoscere le regole base della percezione visive, Le basi della leggibilità e della impaginazione	Saper applicare le scelte più idonee ad un determinato prodotto o azienda per una efficace comunicazione, con le scelte migliori per i canali di comunicazione.

4. Obbiettivi raggiunti

Livello di partecipazione al dialogo educativo e disponibilità all'apprendimento complessivamente buono, con una parte degli studenti coinvolti e collaborativi, spesso in grado di proporre lavori di buon livello.

Cecina, 15/05/2021

Il Docente
Prof. Francesco Bozolo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Matematica**

DOCENTE: **Roberto Lepera**

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (con asterisco quelli minimi):

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Utilizzare le tecniche dell'analisi matematica, rappresentandole anche in forma grafica. • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.(*) • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.(*) • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.(*)	• Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive. • Calcolare limiti di funzioni. • Calcolare la derivata di una funzione. • Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici. • Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico. • Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. • Sapere indicare la notazione e la rappresentazione geometrica di un intervallo e di un intorno.(*) • Sapere determinare l'insieme di definizione di una funzione.(*) • Saper calcolare la derivata di una funzione polinomiale.(*) • Saper calcolare la derivata di una funzione razionale fratta.(*) • Saper calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari.(*) • Saper applicare le tecniche di integrazione immediata per semplici funzioni.(*) • Saper calcolare l'integrale definito di funzioni elementari.(*) • Saper applicare il calcolo dell'integrale definito per impostare il calcolo aree di superfici piane.(*)	• Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici. • Conoscere tecniche e procedure di calcolo. • Limiti e continuità. • Derivate. • Complementi sugli integrali indefiniti. • Applicazioni del calcolo integrale. • Le funzioni e loro classificazione.(*) • Dominio e condominio di una funzione.(*) • Definizione di rapporto incrementale.(*) • Definizione di derivata.(*) • Le derivate fondamentali.(*) • I teoremi sulle derivate (senza dimostrazione).(*) • Primitive di una funzione e concetto di integrale indefinito.(*) • Concetto di integrale definito.(*) • Teorema fondamentale del calcolo integrale.(*)

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO (Argomenti trattati):

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, radicali e potenze.
- Quadrato di un binomio e differenza di quadrati.
- Funzioni goniometriche fondamentali e teorema fondamentale della trigonometria.
- Formule di addizione, sottrazione e duplicazione di seno e coseno.
- Formula di bisezione del coseno.
- Equazioni goniometriche elementari.
- Definizione di radiante e conversione fra radianti e gradi sessagesimali.
- Definizione di funzione, dominio, codominio, immagine, controimmagine, grafico.
- Equazione esplicita della retta e proprietà del grafico.

- Equazione della parabola e proprietà del grafico.
- Intersezioni con gli assi cartesiani di rette e parabole.
- Dominio naturale di una funzione.
- Logaritmi e loro proprietà.
- Dominio naturale di funzioni logaritmiche e goniometriche.
- Funzioni uguali.
- Zeri di una funzione, intersezioni con l'asse delle ascisse e delle ordinate.
- Segno di una funzione.
- Traslazione del grafico lungo l'asse x, l'asse y e di un vettore generico.
- Segno della funzione e zone di piano cartesiano che possono ospitare il grafico.
- Simmetrie del grafico rispetto agli assi cartesiani e all'origine.
- Funzioni crescenti e decrescenti, in relazione al loro grafico.
- Funzioni pari e dispari, in relazione alle simmetrie del loro grafico.
- Introduzione al concetto di limite destro e sinistro di una funzione.
- Relazione fra limite di una funzione e suo grafico, nel caso di discontinuità eliminabile.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Si veda la scheda informativa di FISICA.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi e Strumenti	Verifiche
• Lezione frontale partecipata • Compiti assegnati per casa su Argo • Svolgimento guidato e partecipato di esercizi • Didattica su misura: recupero, potenziamento • Uso di parole-chiave e schemi • Libro di testo • Supporti multimediali • LIM • Wolfram Alpha (applicazione web) • Didattica Digitale Integrata (Microsoft Teams)	• Assegnazione e correzione di elaborati/esercizi individuali • Verifiche formative scritte e orali • Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe sono stati parzialmente raggiunti. Per alcuni alunni il livello di preparazione presentava lacune pregresse notevolmente gravi ed estese a più argomenti di base (aritmetica, algebra, geometria) legate probabilmente alla DDI del periodo di pandemia e a problematiche personali. Ciò ha reso necessario un ripasso teorico e una costante esercitazione su alcuni argomenti chiave trattati negli anni scolastici precedenti. Nonostante un periodo iniziale piuttosto difficoltoso e incerto, la classe nel complesso è migliorata sia da un punto di vista disciplinare che didattico, mostrando impegno e partecipazione crescenti durante le lezioni e in tutte le attività proposte.

Cecina (LI), lì 12/05/2022

L'INSEGNANTE

Roberto Lepera

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

DOCENTE: Roberto Lepera

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (con asterisco quelli minimi):

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Interpretare le leggi fisiche studiate. • Formalizzare e risolvere esercizi e problemi. • Riconoscere le applicazioni delle leggi fisiche nella tecnologia e nella vita reale. • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della fisica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.(*) • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.(*)	• Risolvere esercizi e problemi di difficoltà crescente, applicando i principi e le leggi fisiche, anche mediante formule inverse e in presenza di più grandezze incognite. • Risolvere semplici esercizi e problemi applicando i principi e le leggi fisiche.(*) • Collegare la teoria ai fenomeni reali riconoscendoli e facendo esempi.(*)	• Fenomeni elettrostatici: l'elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; l'elettrizzazione per contatto e per induzione; la polarizzazione dei dielettrici; la legge di Coulomb; la costante dielettrica relativa; la distribuzione della carica nei conduttori.(*) • Campi elettrici: il campo elettrico; la rappresentazione del campo elettrico; l'energia potenziale elettrica; la differenza di potenziale elettrico; i condensatori. La legge di Ohm: la corrente elettrica; il generatore di tensione; il circuito elettrico elementare; la prima legge di Ohm; l'effetto Joule; la seconda legge di Ohm.(*) • Circuiti elettrici: il generatore; resistenze in serie; le leggi di Kirchhoff; resistenze in parallelo; gli strumenti di misura - amperometro e voltmetro; condensatori in serie e in parallelo. • Campi magnetici: il campo magnetico; il campo magnetico terrestre; l'esperienza di Oersted - interazione fra magneti e corrente elettrica; l'esperienza di Ampère - interazione fra correnti elettriche; il vettore campo magnetico; la forza di Lorentz.(*) • Induzione elettromagnetica: le correnti elettriche indotte; il flusso del campo magnetico; la legge di Faraday-Neumann-Lenz; l'alternatore e la corrente alternata; il trasformatore statico; l'energia elettrica. • Le onde elettromagnetiche: equazioni di Maxwell; caratteristiche delle onde elettromagnetiche; l'emissione e la ricezione di onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico; la luce come

		onda elettromagnetica. • Cenni alla Relatività Speciale, alla Relatività Generale, alla Meccanica Quantistica e alla Fisica Nucleare.
--	--	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO (Argomenti trattati):

- Vettori e operazioni fra essi.
- Goniometria e trigonometria applicata ai vettori.
- Proiezione e scomposizione di un vettore.
- Elettrizzazione per strofinio.
- Conduttori e isolanti.
- Elettrizzazione per contatto e induzione.
- Polarizzazione dei dielettrici.
- Legge di Coulomb nel vuoto.
- Costante dielettrica relativa.
- Legge di Coulomb in materiali omogenei.
- Densità superficiale di carica elettrica.
- Campo elettrico e analogie con il campo gravitazionale.
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme e sua rappresentazione grafica.
- Linee di forza di un campo vettoriale.
- Linee di forza del campo generato da una carica puntiforme.
- Linee di forza del campo generato da una coppia di cariche puntiformi, uguali in modulo.
- Lavoro compiuto da una forza costante.
- Energia potenziale elettrica.
- Differenza di potenziale elettrico.
- I condensatori.
- Campo elettrico all'interno di un condensatore piano.
- Corrente elettrica e intensità di corrente.
- Il generatore di tensione e il circuito elettrico elementare.
- La prima e la seconda legge di Ohm.
- L'effetto Joule.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il benessere fisico:

- L'OMS definisce la salute "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattie". Alla luce di ciò, come interpretare correttamente e comprendere cifre, numeri e dati che emergono dai risultati degli esami medici e delle analisi ai quali normalmente ci si sottopone (modulo di 1 ora).
- Educazione fisica e motoria: quanto è importante l'efficienza fisica e uno stile di vita attivo per una migliore qualità della vita. Quali sono i nessi fra l'esercizio fisico con la funzionalità cardiovascolare e il benessere della nostra mente (modulo di 1 ora).

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi e Strumenti	Verifiche
• Lezione frontale partecipata • Compiti assegnati per casa su Argo • Svolgimento guidato e partecipato di esercizi • Didattica su misura: recupero, potenziamento • Uso di parole-chiave e schemi • Libro di testo • Supporti multimediali • LIM • Wolfram Alpha (applicazione web) • Didattica Digitale Integrata (Microsoft Teams)	• Assegnazione e correzione di elaborati/esercizi individuali • Verifiche formative scritte e orali • Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe sono stati parzialmente raggiunti. Per alcuni alunni il livello di preparazione presentava lacune pregresse notevolmente gravi ed estese a più argomenti di base (formule inverse, notazione scientifica, unità di misura, vettori, ecc.) legate probabilmente alla DDI del periodo di pandemia e a problematiche personali. Ciò ha reso necessario un ripasso teorico e una costante esercitazione su alcuni argomenti chiave trattati negli anni scolastici precedenti. Nonostante un periodo iniziale piuttosto difficoltoso e incerto, la classe nel complesso è migliorata sia da un punto di vista disciplinare che didattico, mostrando impegno e partecipazione crescenti durante le lezioni e in tutte le attività proposte.

Cecina (LI), lì 12/05/2022

L'INSEGNANTE

Roberto Lepera

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia dell'arte

DOCENTE: Margherita d'Ayala Valva

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Collocare l'arte nel suo contesto. Particolare attenzione viene posta alla geografia dell'arte, per sviluppare una competenza interdisciplinare nel trattare gli artisti, gli spostamenti, le influenze con attenzione ai diversi contesti storico-culturali, anche in previsione del colloquio dell'esame di stato • Usare il lessico specifico storico-artistico nel definire gli oggetti e i monumenti • Riconoscere i tratti distintivi di un'opera imparando a farne l'analisi iconografica, tecnica, stilistica sulla base di una scheda data • Saper analizzare un'opera d'arte in maniera corretta dal punto di vista iconografico, iconologico e storico-sociale	• Schematizzare i contenuti con mappe concettuali personalizzate a seconda del proprio metodo di studio • Cogliere i contenuti essenziali di una lezione passando dal codice parlato a quello scritto • Esporre i contenuti in maniera corretta e chiara e rielaborarli grazie ad approfondimenti e all'esperienza avuta nelle discipline pratiche artistiche • Attribuire un'opera non precedentemente studiata: saperla collocare all'interno di una corrente e di un contesto storico-artistico	• educare alla conoscenza del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni cogliendo la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quelle del passato • abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali sapendo enucleare analogie, differenze, interdipendenze • Acquisire le conoscenze di storia e contesto, caratteristiche, opere esemplificative dell'arco cronologico che va dal Primo Ottocento in Europa ai giorni nostri.

• Confrontare le opere per comprenderne le specificità • Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse epoche e contesti sapendo enucleare analogie, differenze, interdipendenze		
---	--	--

Obiettivi minimi

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Collocare l'arte nel suo contesto. • Usare il lessico specifico storico-artistico nel definire gli oggetti e i monumenti • Riconoscere i tratti distintivi di un'opera imparando a farne l'analisi iconografica, tecnica, stilistica sulla base di una scheda data • Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse epoche e contesti sapendo enucleare analogie, differenze, interdipendenze	• Schematizzare i contenuti con mappe concettuali personalizzate a seconda del proprio metodo di studio • Cogliere i contenuti essenziali di una lezione passando dal codice parlato a quello scritto • Esporre i contenuti in maniera corretta e chiara e rielaborarli grazie ad approfondimenti e all'esperienza avuta nelle discipline pratiche artistiche	• educare alla conoscenza del patrimonio storico-artistico • abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali sapendo enucleare analogie, differenze, interdipendenze • Acquisire le conoscenze di storia e contesto, caratteristiche, opere esemplificative dell'arco cronologico che va dal Primo Ottocento in Europa ai giorni nostri.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Riconoscere il valore del patrimonio culturale per una corretta fruizione e valorizzazione

2 - CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Libri di Testo e Moduli)

Libro di testo: C. Bertelli, *Invito all'arte*, vol. 5, Bruno Mondadori.

Modulo 1: Il secondo Ottocento, l'Impressionismo

- La Francia del secondo Ottocento, la Parigi di Hausmann: il contesto.
- Courbet, il Realismo. *Gli spaccapietre; Funerali a Ornans; L'atelier*.
- Fattori (*Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta; La rotonda di Palmieri*) e i Macchiaioli.
- Manet, la *Colazione sull'erba*, l'*Olympia*, il viaggio in Spagna, il Giapponismo (*Ritratto di Zola*).
- L'Impressionismo: Renoir e Monet a La Grenouillère; la prima mostra impressionista (*Impression, soleil levant*). Gli anni della maturità e della fortuna del mercato impressionista. Le serie della cattedrale di Rouen.
- Degas: il ritorno al disegno: *La famiglia Bellelli; Ballerine; L'assenzio*.
- L'impressionismo in scultura, l'anti-statua: Medardo Rosso: *Ecce puer, Bambino ebreo*. Percorso nella scultura tra '800 e '900: dalla statua-monumento ottocentesco a Medardo Rosso, Boccioni, Wildt e Calder.
- La fotografia: dal dagherrotipo al fotodinamismo.

Modulo 2: Inghilterra nel secondo Ottocento

- Le esposizioni universali, dal Crystal Palace 1851 a Parigi 1900: l'arte nel contesto del gusto, identità nazionale e colonialismo nel secondo '800.
- Riforma e Utopia: il movimento Arts & Crafts, William Morris: tessuti, interior design, Kelmscott Press.
- I Preraffaelliti: J.E. Millais, *Christ in the house of his parents*; D.G. Rossetti, *Ecce Ancilla Domini*

Modulo 3: Il Postimpressionismo, la Belle Epoque

- Cézanne, la costruzione del quadro. *La casa dell'impiccato; La montagne Sainte Victoire*.
- Gauguin, il Primitivismo, il rapporto con van Gogh, le muse d'oltremare: *Autoritratto con Cristo giallo; Visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- van Gogh, il percorso, la tecnica: *I mangiatori di patate; La casa gialla; autoritratti; La camera di Vincent ad Arles; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*.
- Seurat, il cerchio cromatico di Chevreul, il Neoimpressionismo. *Bagnanti ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*.
- Il Divisionismo italiano. Previati, Segantini e Morbelli alla mostra della Triennale di Brera 1891. Pellizza da Volpedo: da *Fiumana* a *Il Quarto Stato*

- L'Art Nouveau. Toulouse-Lautrec: i manifesti; *Ballo al Moulin Rouge*. Loie Fueller e la danza serpentinata. Klimt e la Secessione Viennese: il Palazzo della Secessione; *Giuditta I*, *Giuditta II*, Il fregio di Beethoven, *Il bacio*

Modulo 4: Le Avanguardie Storiche e il Ritorno al Classico

- L'Europa degli imperialismi e dei regimi: il contesto storico-politico.
- Il concetto di avanguardia in Francia, in Italia e nel resto d'Europa
- Picasso e il Cubismo. Fasi del Cubismo, evoluzione dell'arte di Picasso. Quadri del periodo blu e del periodo rosa; *l'art nègre*, *Les demoiselles d'Avignon*; *Ritratto di Ambroise Vollard*; *Natura morta con sedia impagliata*, l'assemblaggio; *Donne che corrono sulla spiaggia*; *Guernica*.
- L'Espressionismo. I Fauves e Matisse in risposta a Picasso: André Derain, *Asciugatura delle vele*; Matisse, *Ritratto di Madame Matisse*; *La gioia di vivere*; *La danza*; die Brücke, Kirchner, *Manifesto per la mostra 1910*, *Strada a Berlino*.
- Il Futurismo. Marinetti, il primo Futurismo, le parole in libertà, il Manifesto dei pittori futuristi. Boccioni: il ciclo degli *Stati d'animo* nelle due versioni; *La città che sale*, *Elasticità*, *Forme uniche della continuità nello spazio*. Balla: *Bambina che corre sul balcone* e *Dinamismo di un cane al guinzaglio* e la cronofotografia; *La mano del violinista*; Carrà: *Manifestazione interventista*.
- Il Cabaret Voltaire, il Dada, Duchamp e il *ready made*: Fontana, LHOQQ, l'assemblaggio.
- Il Surrealismo. Magritte, *Il tradimento delle immagini*; *La condizione umana*. Dalì, il metodo paranoico-critico: *La persistenza della memoria*.
- La Metafisica e il Ritorno all'ordine. De Chirico, *L'enigma dell'ora*; *Le Muse inquietanti*.
- L'astrattismo, Kandinskij (Il cavaliere azzurro; Lo spirituale nell'arte; *Primo acquerello astratto*, l'insegnamento al Bauhaus); Mondrian (*L'albero rosso*, *Composizione 10 in bianco e nero*, Dipinti dal 1920 al 1943).
- Il Bauhaus in architettura e nel design: Gropius e la sede del Bauhaus di Dessau. Margarete Schütte Lihotsky e la Cucina Frankfurt.
- Percorso in alcuni artisti nel ritorno all'ordine: Picasso, Severini, Casorati, Morandi.
- La mostra di arte degenerata, Monaco 1937 e il film Olympia (Leni Riefenstahl 1938) sulle Olimpiadi di Berlino 1936.

Modulo 5: Il Secondo Novecento: cenni sul panorama artistico in Europa e negli Stati Uniti

- Il secondo dopoguerra: il contesto storico-politico.
- Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa: l'Arte informale (Burri, Fontana), Bacon.
- Il secondo dopoguerra negli Stati Uniti: l'Espressionismo astratto (Pollock e l'Action painting).
- La metamorfosi della scultura: Calder.

- La performance femminista: la mostra *Womanhouse* 1972

Modulo 6: Educazione civica

- La distruzione dei monumenti come simboli identitari: attività di debate
- Arte nel regime nazista: la mostra di arte degenerata

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
• lezione frontale • analisi guidate • lavoro di gruppo • Presentazione generale • Studio autonomo • Schematizzazione • Flipped classroom • Debate • Visite guidate a città d'arte • Videolezioni sulle piattaforme scelte dall'Istituto (Teams) • Elaborazione di Video e presentazioni da parte degli studenti • Attribuzioni (esercitazioni su immagini non note allo scopo di sviluppare abilità metacognitive)	• Verifiche orali 3 a quadrimestre • Periodiche esercitazioni di attribuzioni • Brainstorming su temi interdisciplinari • Valutazioni: Secondo le indicazioni del POF di Istituto con scala decimale da 3 a 10

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe alla fine dell'anno scolastico ha assimilato le figure degli artisti maggiori e delle loro opere principali, il senso e l'indirizzo culturale dei più importanti movimenti artistici che si susseguono nel corso dell'Ottocento fino alla prima metà e con qualche accenno alla seconda metà del Novecento. Purtroppo, il programma del quinto anno non è stato svolto nella sua interezza (il secondo '900 è stato solo accennato), a causa del rallentamento delle attività dovute alla did.

In termini di competenze, gli alunni hanno dimostrato di saper analizzare lo stile di una singola opera, utilizzando la terminologia specifica, e hanno sviluppato, per certi aspetti, un personale senso critico rispetto alle opere e ai movimenti artistici trattati durante l'anno scolastico.

Gli alunni si sono in genere dimostrati attenti e partecipi, mostrando spesso un vivace interesse per gli argomenti trattati, dando così vita a lezioni coinvolgenti e animate, specie nelle attività di dibattito. Dotati in media di buone capacità, hanno tutti sufficientemente progredito nel processo di apprendimento. Sono emersi i casi di alcuni alunni particolarmente motivati e interessati, capaci non solo di comprendere immediatamente gli argomenti più complessi rispondendo agli stimoli offerti, ma anche di sviluppare un proprio metodo alternativo rispetto a quello da me proposto, e altrettanto

efficace. Di fronte all'invito a parlare e presentare argomenti di proprie ricerche (da me proposto a tutti nel corso dell'anno e durante la did) alcuni hanno mostrato più capacità di iniziativa, elaborando presentazioni originali, altri hanno eseguito il compito in modo più scolastico, cercando comunque di mettere in atto strategie per raggiungere almeno gli obiettivi di base.

Cecina, 09/05/2022

La Docente Prof.ssa
Margherita d'Ayala Valva

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

DOCENTE: CARLI MICHELA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Conoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro “senso”. • Usare strategie argomentative e procedure logiche. • Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica. • Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.	• Saper comprendere ed analizzare un testo (in forma scritta, verbale o schematica) di contenuto filosofico individuandone la tematica, i passaggi argomentativi, le parole chiave, i concetti principali. • Saper individuare le tematiche principali e secondarie riferibili ai filosofi ed alle problematiche affrontate. • Saper ricostruire, in forma verbale o scritta, un'argomentazione di contenuto filosofico con una terminologia corretta e	• Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

• Saper trasferire le problematiche filosofiche incontrate alla realtà attuale, in riferimento alla propria esperienza ed al contesto attuale. • Discernere e valutare i presupposti filosofici connessi all'operatività artistica ed all'esercizio della critica d'arte.	con una consequenzialità logica. • Saper confrontare concetti e modelli teorici diversi individuandone le differenze sostanziali. • Saper contestualizzare il pensiero di un autore o un tema filosofico in relazione agli elementi socioculturali che hanno contribuito alla sua affermazione. • Saper riconoscere la specificità della filosofia rispetto ad altre forme di conoscenza (arte, religione, scienza ...) individuandone le differenze principali.	
--	---	--

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
Saper trasferire le problematiche filosofiche affrontate nella realtà odierna, in riferimento alla propria esperienza e al contesto attuale	- Saper comprendere il testo del contenuto filosofico, individuandone la tematica, gli argomenti, le parole chiave, i concetti principali; - Sapere ricostruire in forma verbale o scritta un'argomentazione di contenuto filosofico con una terminologia corretta e con una consequenzialità logica	Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI		
Educare ai principi di eguaglianza e contrastare la discriminazione di genere		
Competenze	Capacità	Conoscenze
• Acquisire atteggiamenti consapevoli e inclusivi riguardo a tutte le forme di discriminazione in vari contesti	• Saper riconoscere situazioni discriminanti • Saper attuare comportamenti che favoriscano l'inclusione	• Conoscere le forme della discriminazione di genere nei vari ambiti • Riconoscere la parità di diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, lo sport • Conoscere il ruolo della donna nella storia • Riconoscere pregiudizi e stereotipi

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Modulo 1: Jean-Jacques Rousseau

- Cenni sul contesto storico-culturale
- La critica all'Illuminismo
- Il "Contratto sociale"
- Il pensiero pedagogico: l'"Emilio"

Modulo 2: Immanuel Kant

- Cenni sul contesto storico-culturale
- La definizione di Illuminismo secondo Kant
- La fondazione del sapere: i giudizi sintetici a priori, l'estetica trascendentale, la dialettica trascendentale
- La morale del dovere: massime e imperativi
- Il giudizio estetico e il giudizio teleologico: il bello e il sublime, il finalismo della natura

Modulo 3: Caratteri generali dell'Idealismo

- Cenni sul contesto storico-culturale
- Il movimento romantico e la filosofia idealistica
- La critica a Kant
- I caratteri del romanticismo
- Da Kant all'idealismo

Modulo 4: Arthur Schopenhauer

- Cenni sul contesto storico-culturale
- Il mondo come Volontà e rappresentazione
- Il pessimismo esistenziale
- Le vie di liberazione dalla Volontà: arte, etica, ascesi

Modulo 5: Søren Kierkegaard

- Cenni sul contesto storico-culturale
- La critica all'idealismo
- L'esistenza e il singolo
- Gli stadi dell'esistenza: lo stadio etico, estetico e religioso
- "Aut – Aut": la possibilità e l'angoscia
- Dalla disperazione alla fede
- Il Cristianesimo come paradosso e scandalo

Modulo 6: Karl Marx

- Cenni sul contesto storico-culturale
 - La Destra e la Sinistra hegeliane
 - La concezione materialistica della storia
 - Lavoro e alienazione nel sistema capitalista
-

Modulo 7: Friedrich Nietzsche

- Cenni sul contesto storico-culturale
- Spirito dionisiaco e apollineo
- La morte di Dio
- Il Nichilismo
- L'oltreuomo
- L'eterno ritorno
- La volontà di potenza

Modulo 8: Henri Bergson

- Cenni sul contesto storico-culturale
- Il tempo spazializzato e il tempo come durata
- Materia e spirito
- Memoria, ricordi e percezioni

Modulo 9: Sigmund Freud e la Psicoanalisi

- Cenni sul contesto storico-culturale
- La nascita delle scienze dell'uomo
- La scoperta dell'inconscio
- Le fasi dello sviluppo sessuale

Libro di testo utilizzato:

Ruffaldi, Terravecchia, Nicola, Sani "Filosofia: dialogo e cittadinanza", Loesche

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
---------------------	-----------

Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate Verifiche sommative scritte e orali
---	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli alunni hanno interagito abbastanza correttamente e in modo sufficientemente responsabile al dialogo educativo, anche se con alcune differenze riguardo alle attitudini e all'indole di ciascuno.

Alcuni alunni si sono distinti in particolare per interesse, partecipazione attiva alle lezioni, impegno e diligenza nello studio, ottenendo buoni risultati.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente buona, nonostante durante l'anno si sia dovuta attivare, in alcuni periodi, anche la didattica a distanza a causa della pandemia da Covid-19.

Un numero esiguo di studenti si è mostrato poco collaborativo e poco interessato al dialogo educativo, riportando un elevato numero di assenze.

Gli esiti finali delle verifiche scritte e orali sono risultati buoni nella maggioranza degli allievi.

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli studenti; le tematiche del programma sono state apprese ed acquisite pienamente.

L'INSEGNANTE

Michela Carli

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **LINGUA E CULTURA INGLESE**

DOCENTE: **SILVIA CECCHINI**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **3**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la “comunicazione integrata”.	Porre a confronto diversi tipi di linguaggio verbale e non verbale	Conoscere la terminologia relativa al messaggio grafico-pubblicitario in lingua originale ed il corrispondente significato in italiano.
Utilizzare la comunicazione visiva per scopi funzionali legati al messaggio pubblicitario che nasce nelle agenzie	Decodificare i diversi codici espressivi: la grafica, la fotografia, il fumetto	Decodificare i molteplici mezzi di comunicazione.
Redigere un testo con linguaggio settoriale	Saper analizzare e interpretare a livello personale un testo o un’opera d’arte a diversi livelli	Conoscere le principali correnti artistico letterarie del ‘900
Esprimersi in modo appropriato anche su aspetti professionali	Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali	
Saper produrre un messaggio pubblicitario rispettando registro, forma, lessico	Sviluppare capacità di comprensione e produzione orale e scritta	
Individuare il messaggio degli artisti attraverso l’uso di codici espressivi diversi: la grafica, il fumetto, la pittura, il testo letterario.	Sviluppare capacità di ricerca e di autonomia operativa attraverso il confronto di culture diverse	
Ampliare la competenza comunicativa attraverso il confronto di diversi contenuti culturali: Italia e Paesi Anglosassoni	Sviluppare la comprensione del rapporto tra le opere d’arte e il contesto storico sociale in cui sono state prodotte	

OBIETTIVI MINIMI PER LA CLASSE 5°

Comprensione

- Capire gli elementi principali in un discorso di media lunghezza in lingua standard su argomenti quotidiani e professionali noti.
- Capire l'essenziale di video e/o brevi trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.

Produzione Orale

interazione

- Affrontare situazioni di viaggio.
- Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (la famiglia, il tempo libero, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).

produzione

- Descrivere, collegando semplici espressioni/frasi, esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
- Motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.
- Riferire su argomenti di carattere professionale noti, utilizzando il linguaggio specifico.

Produzione Scritta

- Scrivere testi semplici ma coerenti su argomenti noti di carattere professionale.
- Scrivere testi/lettere esponendo esperienze e impressioni personali.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

(libro di testo: *Art with a View Plus* di Martelli, Pasquarella, Picello ed. Trinity Whitebridge)

MODULO UNO: THE ADVENT OF GRAPHIC DESIGN

(materiale multimediale o prodotto dal docente)

Modern Posters: Jules Cheret

Art Nouveau Style

Henri De Toulouse Lautrec: biography. <https://youtu.be/2kb1atN-w5Q>

"Troupe de Mademoiselle Eglantine"

World War I and II-Poster analysis: "Uncle Sam Poster"

"Hiroshima Appeal"

The London Underground and modernist graphic designers:

Edward McKnight Kauffer: *Winter Sale*

Austin Cooper : *It Is Warmer Down Below*

MODULO DUE: ART AND LITERATURE IN THE 19TH CENTURY

The Victorian Age

Ford Madox Brown: *Work*

Literature about art: Oscar Wilde *The Picture of Dorian Gray*

The Preface and the Plot

Text analysis: from Chapter II

The end of the novel: critical notes

The Importance of Being Earnest:

Lettura di un estratto dal primo atto: Lady Bracknell

MODULO TRE: ART AND LITERATURE IN THE 20TH CENTURY

Modernist writers: The stream of consciousness

Virginia Woolf: "Mrs Dalloway" (l'inizio del romanzo)

https://youtu.be/fHMf_MbHLhI (il film)

Vanessa Bell: *Virginia Woolf*

James Joyce: *Dubliners*

"Eveline": lettura di alcuni estratti.

Video sulla vita e le opere di Joyce.

<https://youtu.be/1SuHkY2wAQA>
<https://youtu.be/-yHkZ8zKRnY>

W.Auden: "Refugee blues"- text analysis

Orwell: 1984 (l'inizio del romanzo)

George Orwell's 1984: Why it still matters (BBC) <https://bbc.in/2IoDqgO>

1984 Apple's Macintosh Commercial <https://youtu.be/VtvjbmoDx-I>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Temi trattati:

<https://view.genial.ly/61deaf682f19fd0d7ea35d4d/presentation-stains-presentation>

Champions of Human Rights:

Mahatma Gandhi

Eleanor Roosevelt and the Universal Declaration of Human Rights

Martin Luther King

Sulla base dei temi trattati si sono perseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Metodo funzionale comunicativo note-taking listening activities attività di scrittura su modelli dati o composizioni guidate brainstorming problem solving Analisi del testo (testo pubblicitario, testo letterario, parti descrittive) a diversi livelli: formale, linguistico strutturale, lessicale. Analisi delle funzioni comunicative e dei relativi aspetti d'indirizzo. Riflessione lessicale e sviluppo di strategie di ricerca lessicale: sinonimi e contrari, confronto con il lessico italiano con esclusione della pura traduzione. Analisi dell'"appeal" emotivo di un testo o di un'opera d'arte. Didattica su misura: recupero, potenziamento Libro di testo Materiali prodotti dal docente Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli alunni si sono in genere dimostrati attenti e disponibili al dialogo educativo, mostrando spesso un discreto interesse per gli argomenti trattati, dando così vita a lezioni partecipate e animate. Grazie ad una continuità didattica che si è protratta per i cinque anni si sono anche stabiliti ottimi rapporti interpersonali tra docente e discenti. Dotati in media di buone capacità, hanno tutti sufficientemente progredito nel processo di apprendimento. Alcuni alunni si sono distinti per determinazione e volontà nel migliorare le loro prestazioni, ottenendo spesso ottimi risultati, altri si sono mostrati meno motivati o semplicemente meno portati per la materia, ma hanno comunque cercato di impegnarsi al fine di mettere in atto le strategie necessarie per raggiungere almeno gli obiettivi di base.

Nel periodo del lockdown e successivamente nei diversi periodi in cui si è resa necessaria la did, gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento maturo e responsabile, hanno sempre seguito con regolarità ed impegno le lezioni a distanza, riuscendo a superare le notevoli difficoltà oggettive che alcuni di loro avevano (scarsa connessione, mancanza di device ecc.) e progredendo in termini di autonomia e creatività.

Gli alunni di questa classe sono quindi in grado di:

Comprendere testi e messaggi d'uso quotidiano e di uso professionale.

Riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale.

Comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato.

Produrre semplici testi specialistici o personali.

L'INSEGNANTE

Silvia Cecchini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Discipline Grafiche

DOCENTE: Andrea Rossi

NUMERO ORE SETTIMANALI: 6

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Lo studente è in grado di saper applicare le competenze acquisite, per analizzare temi relativi alla grafica e al mondo della pubblicità, e trarne informazioni utili allo scopo di analisi o di rielaborazione	- La materia ha come scopo di far conoscere le varie sfaccettature relative al complesso mondo della pubblicità - Lo studente viene introdotto alla storia della grafica specie nel suo sviluppo avvenuto nel novecento e viene a conoscenza dei principali ambiti di lavoro di questa disciplina - C o n o s c , principalmente, le tecniche legate alla percezione visiva, alle leggi del marketing e relative ai prodotti commerciali, alla struttura organizzativa di un'agenzia pubblicitaria, alla diffusione attraverso i mass media e i relativi canali - Conoscere il processo produttivo distinto in fasi ben definite relative alla campagna pubblicitaria - Conoscere le corrette fasi di lavoro per realizzare un manufatto grafico	- Lo studente è in grado di realizzare una strategia di comunicazione corretta seguendo le indicazioni del "brief" e scegliendo le migliori tecniche visive per rendere concreto il messaggio da veicolare - Esso è in grado di scegliere i migliori mezzi di comunicazione relativi al target analizzato e relativo al messaggio commissionato

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ED. CIVICA	Prerogative della pubblicità sociale	Usare il linguaggio pubblicitario per comunicare semplici concetti sociali.
-------------------	--------------------------------------	---

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Verifiche sommative scritte e orali Revisione degli elaborati periodiche Assegnazione di elaborati complessi (campagne pubblicitarie)

OBIETTIVI MINIMI

COMPETENZE: Conoscere e saper applicare ad un progetto di comunicazione visiva, le basilari teorie e tecniche relative al settore grafico e pubblicitario.		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
LA COMUNICAZIONE VISIVA	Conoscere le regole base della percezione visiva . Le basi della leggibilità . Impaginazione razionale ed espressiva .	Saper applicare, ad un comunicato visivo le leggi della percezione pertinenti al tema dato, per una lettura facile ed efficace .
GRAFICA E COMMITTEENZA	Tipologia dei beni. (Ciclo di vita del prodotto) Canali della comunicazione L'agenzia pubblicitaria principali aree e ruoli.	Saper applicare le scelte più idonee ad un determinato prodotto per una efficace comunicazione, con le scelte migliori per i canali di comunicazione. Interagire con le figure professionali dell'agenzia e delle aree di lavoro.

BRANDING E PUBBLICITÀ	Conoscere le principali tipologie di marchio. Conoscere i basilari principi dell'immagine coordinata. Tipologie di campagna pubblicitaria. La progettazione: Passaggi base. I maggiori mezzi di comunicazione.	Saper realizzare un “ marchio” in forma base, ma leggibile. Saper applicare la grafica agli elementi principali di un coordinato grafico. Seguire le principali fasi della progettazione, per arrivare alla scelta dei mezzi di comunicazione più pertinenti al messaggio.
-----------------------	--	---

Programma Svolto

Modulo	Tema	Argomento
1	la comunicazione visiva	• Guardare e vedere • Grafica e scrittura • Il progetto • Comunicazione e contesto • il tono
2	Storia della grafica	• Dall'arte applicata alla grafica pubblicitaria • Agenzie moderne • Evoluzione del linguaggio grafico in Italia dal dopoguerra ad oggi. • Mass media classici e attuali
3	Branding e Pubblicità	• Il branding • La pubblicità • La progettazione • I mezzi • L'agenzia • La campagna pubblicitaria
4	La figura della donna nella comunicazione pubblicitaria italiana	• Il ruolo della donna nelle pubblicità dal periodo fascista al post 68 • target femminile legato al mondo del lavoro • La donna come testimonial nella pubblicità attuale
5	Approfondimento ricerca	• Storia della grafica nel novecento • Grandi nomi della grafica italiana (Armando Testa, O. Toscani) • Carosello • La grafica nei manifesti nel novecento • Comunicazione attuale (internet, social media) • Evoluzione del costume sociale legato alla sua rappresentazione grafica in pubblicità • Boom economico in Italia la figura femminile dal dopoguerra ad oggi.

6	Simulazioni e applicazione tecnica	• Layout e progettazione manuale di manifesti commissionate • Riproduzione e interpretazione di grafiche pubblicitarie scelte.
---	---	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ad inizio anno, in alcuni casi il livello è molto alto specie là dove si è sviluppato un interesse personale che ha portato lo studente verso approfondimenti anche individuali, di alcuni temi.

La classe risente di una certa mancanza di pratica e esperienza lavorativa, legata alle problematiche del COVID .Pur con queste limitazioni la maggior parte degli alunni si sono sempre impegnati per colmare questo divario.

L'INSEGNANTE

Andrea Ross

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

DOCENTE : **GABRIELE CITI**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **2**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Operative: -Saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito -Saper arbitrare correttamente una partita -Saper condurre una seduta di allenamento. -Saper organizzare un gruppo/squadra. Comunicative: -Saper utilizzare il lessico proprio della disciplina. -Saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni. -Sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli. -Saper svolgere più ruoli e affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici. -Sapersi adattare a nuove regole. -Saper collegare concetto teorici a situazioni pratiche	-Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. -Memorizzare sequenze motorie. -Comprendere regole e tecniche. -Progettare tatticamente un'azione di gioco. -Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. -Saper teorizzare partendo dall'esperienza.	-Conoscenza di base dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi. - Conoscenza di base dei fondamentali delle discipline dell'atletica leggera - Conoscenza di base del corpo umano. - Conoscenza di base dell'apparato locomotore. -Conoscenza di base delle grandi funzioni organiche (apparato cardiocircolatorio e respiratorio). -Benefici del movimento su apparato locomotore, cardiovascolare e respiratorio. - Equilibrio alimentare. -Concetto di alimentazione equilibrata.
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
-Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica. -Essere consapevoli dell'importanza che		1) Gli sport di squadra -Dimensioni del campo

riveste la pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere psico-fisico.	Pallavolo: -saper palleggiare sopra la testa e contro il muro sia con palleggio alto che in bagher -saper effettuare la battuta sia dal basso che dall'alto Basket: -il palleggio -il tiro a canestro Calcio a 5: -il tiro -il passaggio -la parata Atletica leggera: -la corsa -i salti -i lanci	-Le posizioni in campo -I fondamentali individuali - Il punteggio -I ruoli -Le principali infrazioni (falli) -Durata di un incontro -Numero dei giocatori 2) sport individuali: atletica leggera - gare di corsa: velocità e resistenza - concorsi: salti e lanci 3) L'apparato locomotore: classificazione di ossa, muscoli e articolazioni 4) Le Olimpiadi Moderne: istituzione e storia
--	---	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie e espressive

Modulo 1: anatomia e fisiologia dei principali sistemi e apparati; effetti del movimento su apparato locomotore, cardiovascolare e respiratorio

Modulo 2: capacità motorie: coordinative e condizionali

Lo sport, le regole e il fair play

Modulo 3: i fondamentali individuali e di squadra degli sport di squadra: basket, pallavolo; il gioco e le regole principali, ruolo dei giocatori, le infrazioni; semplici principi tattici; i fondamentali degli sport individuali: atletica leggera; corse (velocità e resistenza), concorsi (lanci e salti); cenni storici delle Olimpiadi antiche e moderne

Modulo 4: il regolamento degli sport anche in funzione dell'arbitraggio; la terminologia degli sport praticati

Modulo 5: l'aspetto educativo dello sport e il fair play

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Modulo 6: i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione; il doping; sostanze e metodi vietati; effetti e danni delle sostanze illecite: fumo, droghe, alcool

Modulo 7: principali norme per una corretta alimentazione;

macronutrienti e micronutrienti; fabbisogno calorico giornaliero; il concetto di salute dinamica

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Fotocopie e appunti Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Interrogazioni orali Prove strutturate Percorsi motori Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha partecipato in modo adeguato e responsabile alle lezioni proposte, sia per quanto riguarda le attività pratiche, sia nelle lezioni teoriche svolte in aula, raggiungendo gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico. Il grado di conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi proposti risulta mediamente buono. Sufficiente anche l'applicazione e l'impegno nelle discipline individuali. Ottimo il grado di socializzazione

L'INSEGNANTE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Religione**

DOCENTE: **Gonnelli Rossella**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **1**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Acquisire capacità critiche per elaborare un personale progetto di vita, partendo dalla riflessione sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale • Saper valutare correttamente comportamenti e scelte di vita diverse dalle proprie rispettandone i valori	• Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà • Saper confrontare in modo critico posizioni diverse	• Riconoscere il ruolo della religione nella società, interpretarne il significato, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa • Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo • conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà; • conoscere in maniera sintetica ma corretta i grandi temi di bioetica in generale

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Conoscere Istituzioni e Associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- Sviluppare comportamenti corretti a partire dalla propria quotidianità
-

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche sommative orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe, che conosco solo da questo anno, in generale ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla Disciplina dimostrando interesse e collaborazione crescenti. L'impegno e la partecipazione sono stati buoni soprattutto da parte di alcuni elementi che hanno partecipato con maggiore entusiasmo e costanza raggiungendo ottimi risultati; altri invece, che hanno evidenziato una maggiore superficialità nell'affrontare gli argomenti trattati hanno raggiunto risultati nel complesso Buoni. Il comportamento è stato corretto e rispettoso da parte di tutti. Al termine del percorso gli studenti hanno mostrato di:

- comprendere e acquisire i contenuti degli argomenti trattati;
- sapersi orientare di fronte ai problemi etici più significativi e alle diverse culture presenti nella società odierna.

L'INSEGNANTE

Gonnelli Rossella



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Allegati

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

20.04.2022

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte (da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intentigli
alti cipressi dalla spiaggia triste,

11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti nubi, a

lei volte, che salian non viste

14 le infinite scalèe del tempio azzurro

1. **glauca:** grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
2. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo:** il fiume.
6. **virgulti:** arbusti.
7. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salìan:** salivano.
14. **scalèe:** scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'*incipit* del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per

consolarmi m'esorì a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava.

Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutt'altra via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun

carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove9 in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventavame quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri10 e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta deicentomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, unoe nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: avere in sorte.

2. invanire: vantarsi.

3. mende: difetti.

4. me ne levassi pure: mi toglieassi pure quella certezza dalla mente.

5. Schizzai ... “grazie”: pronunciai un “grazie” quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.

6. aver conto: rendermi conto.

7. bucheravano: si aprivano un varco.

8. braveggiando: comportandosi in modo spavaldo.

9. ove: se.

10. quell'uno ... altri: quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostienile tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzandole figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato

agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Gli asini” nel 2015, poco dopo la morte prematura dell’autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello(1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati “miti” del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica dellavittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l’azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massache ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell’ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera. Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste “memorie”, nell’ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila

abitanti che nel corso del '900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia riassunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter

essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in “Gli asini”, 2015)

1. Sommersi: *I sommersi e i salvati* (1986).

2. Critica della vittima: saggio pubblicato nel 2014.

3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. sterminio immane degli armeni: l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale. Mandela istituì la “Commissione per la verità e la riconciliazione”, il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricata di gestire operativamente la “soluzione finale al problema ebraico”. Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi

allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO

La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, ea questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*,

Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimila tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

10.05.2022

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malayoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
- 35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 5 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.
- 15 Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- 25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (a. s. 2021-2022)

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcun punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati i riferimenti culturali	6*

<i>delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze superficiali ed imprecise . <i>Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . <i>Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . <i>Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . <i>Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali <i> coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali <i> chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . <i>Alcune parti</i> della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate non sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

**TIPOLOGIA
A**

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna <i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

**TIPOLOGIA
B**

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE_____ALUNNO_____

Indicatori ministeriali specifici	D e s c r i t t o r i	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco.	1

ALUNNI BES / DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (PTOF triennio 2019-2022)

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali ed eccellenti	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e adeguate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano semplici e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	5
	Il testo risulta disorganico e a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento coeso e adeguatamente fondato su chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta uno sviluppo coerente ma a tratti incerto in alcune le sue parti	7
	Il testo è poco coerente e le argomentazioni a volte sono slegate o contraddittorie tra loro	5
	Il testo si presenta disorganico e sconnesso	3
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale appropriato ed efficace	9
	Bagaglio lessicale essenziale, con lievi improprietà	7
	Lessico ripetitivo con presenza di diverse improprietà linguistiche	5
	Lessico inadeguato usato spesso in maniera gravemente impropria	3
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura efficace e corretta.	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	5
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	9
	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguate i riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze frammentarie e superficiali così come i riferimenti culturali	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate ed approfondite	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e pertinenti.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva superficiale. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono scarsi o solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

	<i>Tipologia B</i>	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto rigoroso ed efficace delle richieste poste dalla consegna	9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	7
	Rispetto approssimativo e parziale delle richieste della consegna	5
	Molti vincoli alla consegna ignorati o sono poco pertinenti	3
	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale	5
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato frainteso	3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche	10
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ed esauriente	7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente e con imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione superficiale e approssimativa del testo	5
	Il testo è stato interpretato in maniera insicura ed inadeguata	3
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione corretta e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata	7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	11
	Adeguate, seppur molto semplici , il percorso ragionativo. Adeguate l'uso dei connettivi	9
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	9
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	7
	Argomentazione scarsa . Scami e poco opportuni i riferimenti culturali	5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è corretto . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva	7
	Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	13
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	7
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	5
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente . L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	13
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali sono pertinenti e coerenti	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	7
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sono inadeguati e loro articolazione è disomogenea	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

PRIMA SIMULAZIONE DI 2° PROVA

15 marzo 2022

TRACCIA :

Il Comune di Cecina in collaborazione con “Il Centro Espositivo Cecinese”

Organizza una grande mostra estiva nei locali dell'ex Comune, al fine di rilanciare il turismo culturale cecinese estivo .

La mostra verte su.....

(scegli un tema, un artista, un argomento ecc. a piacere tuo)

Si richiede una pianificazione (scritta) efficiente per lanciare una campagna pubblicitaria informativa, per coinvolgere il target di riferimento scelto, i media e i canali selezionati per realizzare la campagna promozionale , individuare il tipo di “tono” da usare per la pubblicità.

Pensare ad eventuali “gadget “

Pensare eventuale “testimonial”

Redigere un “brief” (scritto) informativo sulle caratteristiche della mostra (plus e benefit) valutare eventuale concorrenza con Livorno e Pisa.

Realizzare a mano un “lay-out” semi-definitivo della locandina passando per una serie di “rough” usando tecniche artistiche pertinenti con il tema dato.

Inserire le misure in scala (formato A4 va bene)

Inventare sia “ l’head line” e le info generali

SECONDA SIMULAZIONE DI 2° PROVA

4 maggio 2022

TRACCIA

Brief

ELABORATO RICHIESTO:

IMMAGINE COORDINATA

Mostra sul patrimonio archeologico nella Bassa val di Cecina

L’Amministrazione Comunale di Cecina ha deciso di organizzare una mostra per valorizzare il patrimonio archeologico della Bassa Val di Cecina.

La mostra dal titolo “**Kaekna**” sarà allestita al Centro Espositivo Comunale in Piazza Guerrazzi, 1.

Il target di riferimento sono i cittadini del nostro comune e dei territori limitrofi oltre ai turisti italiani e stranieri che affollano il nostro territorio, con particolare attenzione ai giovani e al mondo delle scuole.

Pur valutando la serietà del tema, si vorrebbe trasmettere un senso di positiva complicità ed empatia e allo stesso tempo di vivacità.

La mostra avrà ingresso gratuito e sarà visitabili dalle 16 alle 22 tutti i giorni.

L'inaugurazione avverrà il 10 luglio 2022 alle ore 17,00

Descrizione del lavoro:

- Progetto per i seguenti mezzi:
 - manifesto cm 70 x 100
 - stendardo verticale cm 100 x 400
 - inviti cm 21 x 10
 - pieghevole a tre ante cm 20 x 21 aperto
 - banner pixel 180x150 (cm 6,35x5,29)

Prendi in considerazione i valori e le preferenze espresse e assicurati che funzionerà per i casi d'uso pianificati. Il lavoro potrà prevedere elaborazioni in grafica vettoriale, illustrazione manuale, lettering, fotografia. In cartella apposita troverete i files del marchio del Comune di Cecina e di immagini di siti e di oggetti archeologici. Per i testi si utilizzerà il testo simulato prevedendo la stesura in 2 lingue.

SVOLGIMENTO

- Roughs manuali
- Tavola finale in PDF formato A3 con i finish layout degli elementi in proporzione
- Relazione metodologica che riporti:
 - o scelte tecnico/stilistiche
 - o motivazioni e specifiche della veste grafica proposta

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione di Discipline Grafiche e Laboratorio Grafico		
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione del brief.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli logici presenti nella traccia	2,5
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli logici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1 - 2
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	0,5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, manuali e digitali.	Avanzato: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	5
	Intermedio: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella traccia. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5 – 4,5
	Base: non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	0,5 – 2
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2,5
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1,5 - 2
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	0,5 – 1

Punteggio totale max 10	
--------------------------------	--

- Cognome.....Nome.....Classe.....